

Green Bond Report

Ottobre 2026

Banca di Asti S.p.A.

Gruppo Cassa di Risparmio di Asti

Sede Legale e Direzione Generale: Piazza Libertà 23, 14100 Asti
Tel. 0141 393 311 - Fax. 0141 355 060
Capitale sociale € 363.971.167,68 int. versato
Cod. Fisc. e iscrizione al Reg. Imp. n. 00060550050,
P.IVA 01654870052 - Codice Destinatario SDI 75HCYT1

Numero REA: AT-76036 - Codice Banca: 6085.5 - Codice Gruppo 6085.5 – Iscritta all'Albo delle Banche Autorizzate. Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia.

www.bancadiasti.it - ufficiosegreteria@pec.bancacraستي.it



Sommario

1	INTRODUZIONE	3
2	LA STRATEGIA ESG PER BANCA DI ASTI	4
3	I NOSTRI GREEN BOND.....	5
3.1	Il ruolo strategico	5
3.2	Il Green Bond Framework	5
3.3	Il percorso dei Green Bond in Banca di Asti.....	8
3.4	I Green Bond emessi	9
4	GREEN BOND ALLOCATION REPORT	12
5	GREEN BOND IMPACT REPORT	16
6	ALLEGATI	17
6.1	Metodologia.....	17
	RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE.....	19



1 INTRODUZIONE

Il presente documento costituisce il report annuale predisposto per illustrare l’allocazione dei proventi e gli impatti positivi generati dai *Green Bond* emessi da Banca di Asti S.p.A. a partire da novembre 2025.

Il documento è redatto in coerenza con il *Green Bond Framework* di Banca di Asti, definito in linea con i *Green Bond Principles* dell’*International Capital Market Association* (ICMA) e sottoposto a *Second Party Opinion* (SPO) da parte di un soggetto indipendente.

L’*Allocation Report* si riferisce all’*outstanding amount* al 30 giugno 2026, mentre l’*Impact Report* illustra gli impatti generati dal 30 giugno 2025 al 30 giugno 2026.



2 LA STRATEGIA ESG PER BANCA DI ASTI

Banca di Asti sta progressivamente integrando i fattori ambientali, sociali e di governance (ESG) nella propria strategia, nei processi operativi e nelle logiche di sviluppo del *business*, con l'obiettivo di coniugare la creazione di valore economico con impatti positivi sul territorio e una gestione consapevole dei rischi.

In tale ambito, la strategia ESG si articola lungo alcune direttrici prioritarie:

- **integrazione nei processi di business e di rischio**, attraverso l'inserimento dei fattori ESG nei processi creditizi, nelle valutazioni delle controparti e nelle attività di monitoraggio del portafoglio;
- **sviluppo dell'offerta sostenibile**, con l'obiettivo di supportare la clientela nella transizione verso modelli più efficienti sotto il profilo ambientale e sociale;
- **rafforzamento del percorso di transizione sostenibile della Banca**, anche mediante iniziative operative e investimenti volti alla riduzione degli impatti diretti;
- **strutturazione di sistemi di misurazione e rendicontazione**, coerenti con i principali riferimenti normativi e di mercato, per garantire trasparenza e tracciabilità dei risultati.

In questo contesto, la Banca sta progressivamente sviluppando strumenti dedicati alla finanza sostenibile, finalizzati a canalizzare risorse verso iniziative con benefici ambientali e a rafforzare l'allineamento tra strategia ESG e attività *core*. Tra tali strumenti rientra anche l'emissione di *Green Bond*.

Il Piano Strategico 2025–2027 costituisce uno degli strumenti di attuazione della strategia ESG della Banca, traducendone gli indirizzi nello sviluppo dell'offerta di finanziamenti sostenibili, nell'incremento dei crediti green e nel ricorso a emissioni obbligazionarie sostenibili, tra cui i *Green Bond*. Tali iniziative sono supportate dal progressivo rafforzamento dei processi di classificazione, monitoraggio e rendicontazione, volto a garantire trasparenza e verificabilità dei risultati.



3 I NOSTRI GREEN BOND

3.1 *Il ruolo strategico*

L'emissione dei *Green Bond* di Banca di Asti si inserisce nel succitato percorso di integrazione dei fattori ESG nei processi aziendali e nel modello di business, avviato dal Gruppo a partire dal 2022 e ulteriormente formalizzato con la predisposizione del Piano Strategico 2025–2027.

In tale contesto, la Banca ha definito obiettivi ESG di breve e medio periodo e prosegue nell'integrazione sistematica dei fattori ambientali, sociali e di governance nelle attività di finanziamento, investimento e gestione dei rischi.

L'emissione dei *Green Bond* costituisce uno degli strumenti attraverso cui la Banca intende:

- indirizzare risorse finanziarie verso attività con benefici ambientali identificabili, in coerenza con i criteri di eleggibilità definiti nel *Green Bond Framework*;
- supportare la domanda crescente di finanza sostenibile da parte di imprese e famiglie, anche in relazione al contesto normativo e di mercato;
- rafforzare il presidio della finanza sostenibile nell'ambito della raccolta obbligazionaria della Banca, in linea con gli obiettivi definiti nel Piano Strategico.

Il contributo dei *Green Bond* agli obiettivi ambientali della Banca è quindi indiretto e dipendente dall'effettiva allocazione dei proventi verso attività eleggibili, come rendicontato nei successivi *report* di allocazione e di impatto.

3.2 *Il Green Bond Framework*

I *Green Bond* di Banca di Asti sono emessi sulla base del *Green Bond Framework* definito dalla stessa e redatto in conformità ai *Green Bond Principles* dell'ICMA nella versione aggiornata a giugno 2025. Tali principi sono articolati secondo quattro pilastri di riferimento:

- utilizzo dei proventi;
- processo di valutazione e selezione dei progetti;
- gestione dei proventi;



- attività di *reporting*.

Il *Framework* è stato sottoposto a *Second Party Opinion* da parte di un soggetto indipendente, con l'obiettivo di valutarne la coerenza con i *Green Bond Principles*.

Nell'ambito del *Framework*, la Banca prevede che:

- i proventi siano allocati su base di portafoglio verso attività che rispettino i criteri di eleggibilità definiti;
- i proventi non ancora allocati siano temporaneamente investiti in strumenti a basso rischio, in coerenza con le politiche di investimento della Banca;
- venga pubblicata una reportistica periodica, comprensiva di *Allocation Report* e *Impact Report*.
- Gli *Allocation Report* e gli *Impact Report* siano sottoposti a verifica esterna limitata da parte di un soggetto indipendente, al fine di rafforzare l'affidabilità delle informazioni fornite agli investitori.

In particolare, secondo quanto disciplinato nel *Green Bond Framework*, i progetti finanziabili per il tramite del *Green Bond* hanno il comune obiettivo di contribuire alla riduzione delle emissioni di GHG e dunque all'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici e possono rientrare nelle seguenti categorie:

- *Green Buildings*;
- *Renewable energy*;
- *Clean Transportation*.

In coerenza con il *Green Bond Framework*, le categorie di progetti ammissibili sono inoltre ricondotte agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite cui le attività finanziate possono contribuire: in particolare, tutte e tre le categorie sono associate all'SDG 13 "Lotta contro il cambiamento climatico e in aggiunta le categorie "*Green Buildings*" e "*Clean Transportation*" sono altresì associate all'SDG 7 "Energia pulita e accessibile".

La selezione delle attività eleggibili è subordinata anche all'applicazione dei criteri di esclusione previsti dalle politiche interne della Banca. Tali criteri, riferiti ai finanziamenti,



agli investimenti e alle relazioni strategiche, tengono conto sia del settore di attività sia di considerazioni di natura etica e di integrità. Sono, in particolare, escluse le attività o i soggetti riconducibili alle seguenti categorie:

- società incluse in *blacklist* nazionali o internazionali;
- produzione di armi di distruzione di massa e materiale militare;
- istituti di trasferimento di denaro e attività di compravendita di oro;
- persone coinvolte nella raccolta di fondi politici in qualità di mandatarî elettorali;
- soggetti sospettati di attività illecite o privi dei necessari requisiti di integrità etica e commerciale;
- organizzazioni che violano i diritti umani o presentano un elevato rischio di riciclaggio di denaro o finanziamento del terrorismo.

In ultimo, come definito nell'ambito del *Framework*, la funzione ESG e Sostenibilità, unitamente alle funzioni Credito, Finanza e Risk Management, ognuna per quanto di competenza, ha il compito di:

- predisporre il *Green Bond Framework* e proporre eventuali aggiornamenti / revisioni di quest'ultimo al Comitato di Direzione;
- presentare la reportistica periodica, inclusa la reportistica di impatto e allocazione, al Comitato di Direzione.

Il Comitato di Direzione ha il compito di monitorare l'allocazione dei proventi e l'impatto positivo delle attività finanziate e di supportare l'Amministratore Delegato per l'approvazione della reportistica periodica e la formulazione delle proposte da avanzare al Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione, previa validazione del Comitato Rischi e Sostenibilità, approva il *Green Bond Framework*, la reportistica di allocazione e di impatto e i relativi aggiornamenti.



3.3 Il percorso dei Green Bond in Banca di Asti

Si illustrano in seguito le principali tappe legate alla strutturazione e all'emissione dei *Green Bond* di Banca di Asti.





3.4 I Green Bond emessi

Si riepilogano in seguito le caratteristiche dei *Green Bond* emessi da Cassa di Risparmio di Asti S.p.a dal 1° novembre 2025 al 30 giugno 2026

CASSA DI RISPARMIO DI ASTI S.P.A OBBLIGAZIONI A TASSO FISSO 3,25% IN FORMATO "GREEN BOND"

Codice ISIN	IT0005674947
Data di emissione	03/11/2025
Data di scadenza	03/05/2030
Cedola	Semestrale
Valore nominale	25.000.000 €
Numero soggetti assegnatari	1.765

CASSA DI RISPARMIO DI ASTI S.P.A OBBLIGAZIONI STEP DOWN IN FORMATO "GREEN BOND"

Codice ISIN	IT0005674939
Data di emissione	03/11/2025
Data di scadenza	03/05/2030
Cedola	Semestrale
Valore nominale	8.235.000 €
Numero soggetti assegnatari	588

CASSA DI RISPARMIO DI ASTI S.P.A OBBLIGAZIONI STEP UP IN FORMATO "GREEN BOND"

Codice ISIN	IT0005697609
Data di emissione	09/03/2026
Data di scadenza	09/03/2031
Cedola	Semestrale
Valore nominale	6.113.000 €
Numero soggetti assegnatari	558



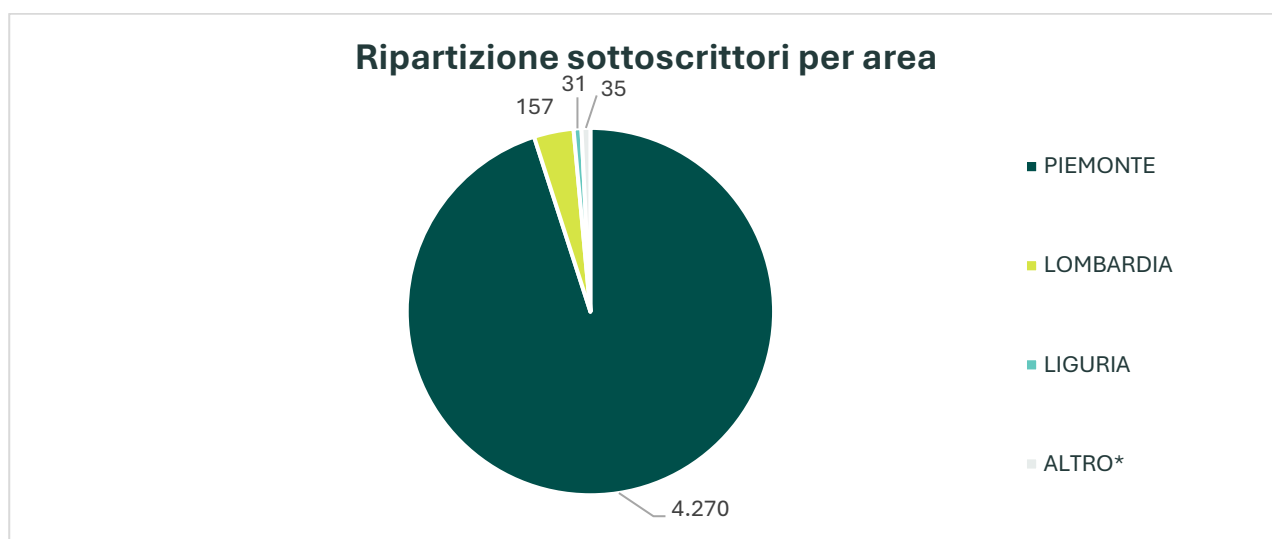
CASSA DI RISPARMIO DI ASTI S.P.A OBBLIGAZIONI TASSO FISSO 3,00% IN FORMATO "GREEN BOND"

Codice ISIN	IT0005697617
Data di emissione	09/03/2026
Data di scadenza	09/03/2031
Cedola	Semestrale
Valore nominale	7.500.000 €
Numero soggetti assegnatari	537

CASSA DI RISPARMIO DI ASTI S.P.A OBBLIGAZIONI TASSO FISSO 3,00% IN FORMATO "GREEN BOND"

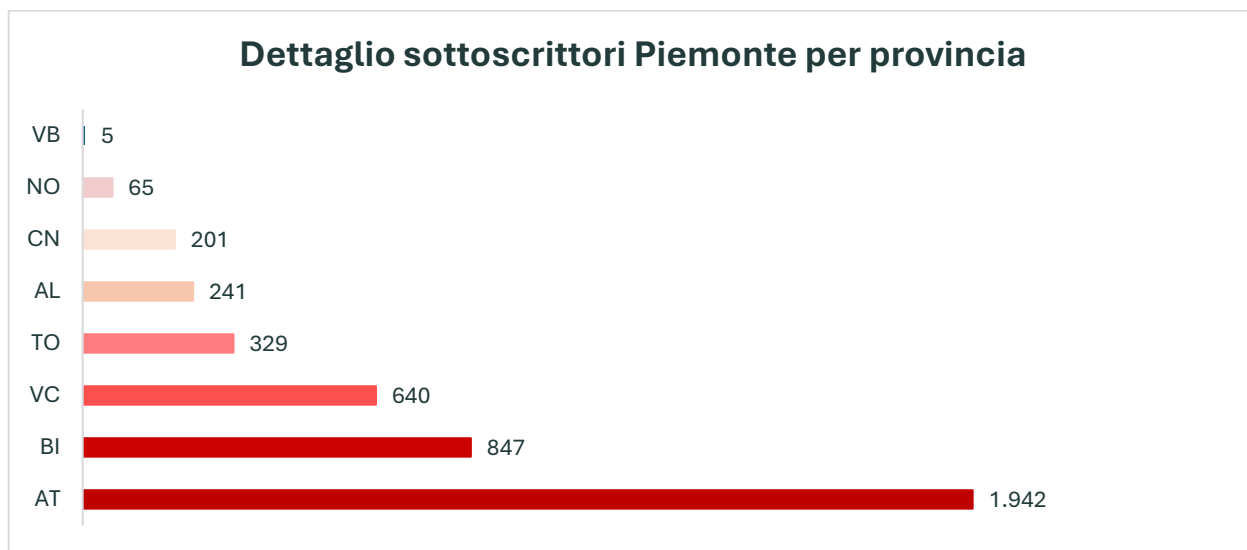
Codice ISIN	IT0005715641
Data di emissione	22/06/2026
Data di scadenza	22/06/2030
Cedola	Semestrale
Valore nominale	15.000.000 €
Numero soggetti assegnatari	1.045

Il valore nominale complessivo dei *Green Bond* emessi da Banca di Asti nel periodo di riferimento è pari a 61.848.000 euro. Alla data del 30 giugno 2026 l'ammontare complessivamente collocato al pubblico risultava pari a 61.835.000 euro, ripartito come illustrato in seguito.





*Abruzzo, Campania, Emilia-Romagna, Lazio, Umbria, Valle d'Aosta, Veneto, Estero



La distribuzione dei titolari dei *Green Bond* evidenzia una base di sottoscrittori ampia e una partecipazione diffusa. Alla data del 30 giugno 2026, i soggetti assegnatari risultano complessivamente pari a 4.493, a fronte di un ammontare collocato al pubblico pari a 61,835 milioni di euro. Tale dato risulta coerente con il profilo di Banca di Asti quale intermediario a forte radicamento territoriale e con un modello di relazione prevalentemente orientato alla clientela retail, alle famiglie, alle imprese e alle comunità locali. In tale prospettiva, i *Green Bond* si configurano come uno strumento di raccolta collegato al finanziamento di attività con benefici ambientali identificabili e rendicontabili, ma anche un canale attraverso cui coinvolgere la clientela nel percorso di transizione sostenibile promosso dalla Banca. La numerosità degli assegnatari conferma inoltre l'interesse della clientela verso soluzioni di investimento che associano caratteristiche finanziarie tradizionali alla destinazione dei proventi verso attività con benefici ambientali identificabili e rendicontabili secondo quanto previsto dal *Green Bond Framework*. La numerosità degli assegnatari rappresenta inoltre un elemento informativo utile a descrivere la diffusione dello strumento presso la clientela della Banca.



4 GREEN BOND ALLOCATION REPORT

La rendicontazione che segue, si riferisce alle 5 emissioni di Green Bond, meglio descritte nella sezione precedente, e alla relativa situazione in essere al 30 giugno 2026. L'obiettivo di questa sezione è descrivere come sono stati allocati i proventi raccolti per il tramite dei *Green Bond* illustrando le caratteristiche degli attivi finanziati.

I proventi di tutte e 5 le emissioni sono stati interamente dedicati al finanziamento di iniziative riconducibili alla categoria “*Green Buildings*”, contribuendo, in linea con quanto prescritto dal Regolamento Tassonomia, all'obiettivo di mitigazione del cambiamento climatico e in particolare al raggiungimento degli SDGs 7 “Energia pulita e accessibile” e 13 “Lotta contro il cambiamento climatico”.

Categorie ammissibili	Attività economica (Regolamento Tassonomia)	Importi rifinanziati	SDGs associati
Green Buildings	7.1 Costruzione di nuovi edifici 7.2 Ristrutturazione di edifici esistenti 7.7 Acquisto e proprietà di edifici	61.835.000 €	 
Renewable Energy	4.1 Produzione energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica 4.3 Produzione energia elettrica a partire dall'energia eolica 4.5 Produzione energia elettrica a partire dall'energia idroelettrica	0 €	 



	5.7 Digestione anaerobica di rifiuti organici		
Clean Transportation	6.4 Gestione di dispositivi di mobilità personale, ciclogistica 6.5 Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri	0 €	

Seguono i principali indicatori di allocazione.

Indicatori di Allocazione	
Valore nominale delle obbligazioni emesse	61.848.000 €
Importo netto dei proventi raccolti tramite le emissioni al 30/06/26	61.835.000 €
Importo netto delle attività ammissibili finanziate al 30/06/26	61.835.000 €
Ammontare dei proventi non allocati	0 €
Quota parte finanziata	0 €
Quota parte rifinanziata	61.835.000 €
Look-back period	1° gennaio 2020

Alla data del 30 giugno 2026, i proventi netti delle cinque emissioni risultano integralmente allocati in un portafoglio di attività ammissibili di importo pari a 61.835.000 €; non residuano pertanto proventi non allocati. L'allocazione riguarda esclusivamente operazioni di rifinanziamento, selezionate nel rispetto del *look-back period* previsto dal *Green Bond Framework*, nello specifico, le operazioni di rifinanziamento hanno interessato 423 immobili.



In linea con i criteri di eleggibilità definiti nel Green Bond Framework, tutti gli immobili presenti nel portafoglio delle attività ammissibili finanziate sono provvisti di Attestato di Prestazione Energetica (APE) di classe A o B, di seguito se ne dettaglia la distribuzione.

Distribuzione immobili finanziati per Attestato di Prestazione Energetica (APE)	# immobili	% immobili
Immobili finanziati nelle classi A4	107	25,30%
Immobili finanziati nelle classi A3	64	15,13%
Immobili finanziati nelle classi A2	39	9,22%
Immobili finanziati nelle classi A1	97	22,93%
Immobili finanziati in classe B	116	27,42%
Totale immobili finanziati	423	100%

Distribuzione esposizioni rifinanziate per Attestato di Prestazione Energetica (APE)	% importi
Esposizioni rifinanziate nelle classi A4	26,43%
Esposizioni rifinanziate nelle classi A3	18,06%
Esposizioni rifinanziate nelle classi A2	8,90%
Esposizioni rifinanziate nelle classi A1	22,08%
Esposizioni rifinanziate in classe B	24,52%
Totale esposizioni rifinanziate	100%

La distribuzione per classe energetica evidenzia che il 73% dei 423 immobili finanziati è classificato in classe A o superiore, mentre il restante 27% è classificato in classe B e che il 75% dell'esposizione rifinanziata è classificato in classe A mentre il 25% è classificato in classe B. Tale composizione rappresenta, inoltre, un elemento rilevante ai fini della stima dei benefici ambientali associati al portafoglio, fermo restando che la classe APE costituisce



un indicatore convenzionale della prestazione energetica dell'edificio e non una misurazione diretta dei consumi o delle emissioni effettivi.

Distribuzione geografica degli immobili finanziati	# immobili	Incidenza
Piemonte	216	51,06%
Lombardia	182	43,03%
Veneto	13	3,07%
Valle d'Aosta	5	1,18%
Liguria	5	1,18%
Emilia-Romagna	1	0,24%
Toscana	1	0,24%
Totale immobili finanziati	423	100%

La distribuzione geografica dei 423 immobili finanziati risulta concentrata nei principali territori di operatività della Banca. Il Piemonte rappresenta il 51% del portafoglio, con 216 immobili, seguito dalla Lombardia con il 43% e 182 immobili. Le restanti esposizioni sono distribuite tra Veneto (13 immobili; 3%), Valle d'Aosta e Liguria (5 immobili per regione; 1% per singola regione), Emilia-Romagna e Toscana (un immobile ciascuna; incidenza inferiore all'1% per singola regione). Nel complesso, il 94% degli immobili è localizzato in Piemonte e Lombardia, a conferma del forte radicamento territoriale del portafoglio finanziato. La presenza, seppur residuale, in altre regioni evidenzia una limitata diversificazione geografica delle attività eleggibili. I dati descrivono pertanto la destinazione dei proventi dei *Green Bond* verso immobili energeticamente efficienti prevalentemente situati nei mercati di riferimento della Banca.



5 GREEN BOND IMPACT REPORT

In allineamento alle Linee Guida ICMA e a quanto previsto nel *Green Bond Framework*, la presente sezione viene predisposta con l'obiettivo di illustrare gli impatti positivi delle attività finanziate dai *Green Bond* di Banca di Asti. Gli impatti descritti nel presente report si riferiscono al periodo 30 giugno 2025 – 30 giugno 2026.

Indicatori di Impatto

Importo netto attività ammissibili finanziate al 30/06/26	61.835.000 €
# di finanziamenti	421
tCO ₂ evitate	1.117,22 tCO _{2eq} /y
tCO ₂ evitate per finanziamento	2,65 tCO _{2eq} /y
tCO ₂ evitate per milione di euro finanziato	18,07 tCO _{2eq} /mln€
Superficie complessiva degli edifici finanziati	62.265 m ²

Nel periodo di riferimento, il portafoglio finanziato comprende 421 finanziamenti relativi a 423 immobili, per una superficie complessiva pari a 62.265 m². Sulla base della metodologia illustrata in allegato, le attività finanziate sono associate a una stima di 1.117,22 tCO_{2eq} evitate su base annua, corrispondenti a 18,07 tCO_{2eq} per ogni milione di euro finanziato. Il risultato riflette la destinazione integrale dei proventi alla categoria *Green Buildings* e la composizione del portafoglio, costituito esclusivamente da immobili in classe energetica A o superiore e B, con una prevalenza dei primi. Gli indicatori forniscono una misura quantitativa del contributo associato alle attività finanziate alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra. Gli impatti rappresentano stime associate al portafoglio finanziato e non misurazioni dirette dei consumi o delle emissioni effettivamente evitate. I risultati dipendono dalla qualità dei dati disponibili, dalle ipotesi metodologiche adottate e dal fattore di attribuzione applicato. Per maggiori dettagli sulla metodologia utilizzata per il calcolo delle emissioni evitate, si rimanda al Capitolo 6 – Allegati.



6 ALLEGATI

6.1 Metodologia

Il perimetro delle esposizioni ammissibili per l'allocazione è stato individuato, in coerenza con quanto previsto dal *Green Bond Framework*, ovvero in linea con i criteri di vaglio tecnico definiti nel Regolamento delegato (UE) 2021/2139. In particolare, sono stati selezionati i finanziamenti erogati a privati tra il 01 gennaio 2020 e il 30 giugno 2025 e garantiti da immobili aventi categoria catastale del gruppo A, nelle categorie da A1 a A8, aventi attestato di prestazione energetica (APE)¹ pari o superiori a B con data scadenza successiva al 30 settembre 2028. Tale vincolo sulla data scadenza è stato inserito in via prudenziale, per garantire che la prima *tranche* di titoli emessi (aventi scadenza 03/09/2028) sia coperta dagli attuali finanziamenti selezionati. Sono, infine, stati considerati i mutui, in ordine decrescente di importo, fino alla concorrenza del controvalore netto in circolazione al 30/06/2026.

Il calcolo delle emissioni stimate annue degli immobili finanziati è stato effettuato seguendo le indicazioni del PCAF (*The Global GHG Accounting and Reporting Standard*). In particolare, il calcolo effettuato è stato il seguente:

$$\text{Emissioni finanziate} = \sum_i \text{Fattore di attribuzione}_i \times \text{Emissioni dell'immobile}_i$$

dove

$$\text{Fattore di attribuzione}_i = \frac{\text{Debito residuo}_i}{\text{Valore di perizia}_i}$$

$$\text{Emissioni dell'immobile}_i = \text{Fattore di emissione PCAF} \times m^2$$

Le emissioni di GHG evitate sono state calcolate come differenza tra le emissioni medie annue delle diverse zone climatiche (Vedi tabella seguente, fonte [SIAPE - Sistema Informativo sugli Attestati di Prestazione Energetica](#) alla data del 12 agosto 2026) e le emissioni stimate annue degli immobili finanziati.

¹ Gli Attestati di Prestazione Energetica considerati nell'analisi sono stati reperiti in sede di redazione della perizia o, in taluni casi, tramite *infoprovider* esterno, facendo esclusivo riferimento a dati puntuali.



Emissioni di CO₂ medie per zona climatica

Zona climatica	kgCO ₂ /m ² anno	tCO _{2eq} /m ² anno
A	25,8	0,0258
B	30,6	0,0306
C	34,3	0,0343
D	35,6	0,0356
E	42,7	0,0427
F	52,6	0,0526

$$Emissioni\ evitate = \sum_i Emissioni\ finanziate_i - Emissioni\ medie\ dell'immobile_i$$

dove

$$Emissioni\ medie\ dell'immobile_i = Emissioni\ medie\ per\ zona\ climatica \times m^2_i \times Fattore\ di\ attribuzione_i$$

In ultimo, per il calcolo delle emissioni evitate per milione di € finanziato sono state rapportate le emissioni evitate al controvalore netto dei proventi raccolti.



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

Il presente report è stato redatto in conformità alla Sezione 2.4 (“Reporting”) del **CR Asti Green, Green Bond Framework** e all’**ICMA Harmonised Framework for Impact Reporting for Green Bonds** (giugno 2025).

Su questo Green Bond Report è stata svolta da **Deloitte & Touche S.p.A.** un’attività di **limited assurance indipendente** sull’allocazione dei proventi e sugli indicatori di impatto ambientale, in linea con i principi dell’**ISAE 3000 (Revised)**.

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE SUL GREEN BOND REPORT

Al Consiglio di Amministrazione di Cassa di Risparmio di Asti S.p.A.

Siamo stati incaricati di effettuare un esame limitato (*“limited assurance engagement”*) del Green Bond Report (di seguito anche il *“Report”*) per il periodo 1 luglio 2025 – 30 giugno 2026, predisposto da Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. (di seguito anche *“la Banca”*) sulla base del Green Bond Framework (di seguito anche il *“Framework”*) emesso a luglio 2025, in conformità ai Green Bond Principles 2025 (di seguito anche i *“Principi GBP”*), pubblicati dall’International Capital Market Association (*“ICMA”*).

Il Report si riferisce ai Green Bond emessi nel periodo compreso tra novembre 2025 e giugno 2026.

Responsabilità degli Amministratori

Gli Amministratori di Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. sono responsabili della redazione del Report in conformità al Framework definito dalla Banca in conformità con i Principi GBP. Sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di un Report che non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Indipendenza della società di revisione e gestione della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza dell’*International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code)* emesso dall’*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica l’*International Standard on Quality Management 1* in base al quale è tenuta a configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che includa direttive o procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul Report sulla base delle procedure svolte.

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nel principio *International Standards on Assurance Engagements - Assurance Engagements other than Audits or Reviews of Historical Information* (“ISAE 3000 revised”) emanato dall’*International Auditing and Assurance Standards Board* (IAASB) per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che il *Report* non contenga errori significativi.

Pertanto, il nostro esame ha comportato un’estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l’*ISAE 3000 revised* (“*reasonable assurance engagement*”) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sul *Report* si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Banca responsabile per la predisposizione del *Report*, analisi di documenti, ricalcoli, riscontri e riconciliazioni con la contabilità e altre procedure volte all’acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

- Analisi del Green Bond Framework e della *second party opinion* che include una verifica della conformità alle linee guida ICMA e dell’applicabilità della categoria green individuata dall’ICMA ai fini dell’allocazione dei proventi e per la definizione degli impatti ambientali;
- Analisi del processo di reporting ai fini della predisposizione del *Report*, con particolare riferimento ai dati relativi all’utilizzo dei proventi e agli impatti ambientali associati ai progetti finanziati dai Green Bond, che comprendono interviste e discussioni con il personale della Banca responsabile della raccolta e consolidamento dei dati;
- Interviste con la Direzione della Banca ai fini della comprensione dei criteri e dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nel *Report*;
- Riconciliazione e verifica della coerenza dei dati quantitativi inclusi nel *Report* con la reportistica interna predisposta dalla Banca;
- Analisi su base campionaria attraverso la raccolta ed esame della documentazione di supporto, al fine di verificare la coerenza delle informazioni incluse nel *Report* nelle sezioni dedicate all’allocazione dei proventi e al calcolo degli indicatori di performance green rispetto a quanto determinato dal Green Bond Framework;
- Ottenimento della lettera di attestazione, sottoscritta dal legale rappresentante della Banca, sulla correttezza e completezza delle informazioni indicate nel *Report* e di quelle a noi fornite ai fini dello svolgimento del nostro lavoro.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Green Bond Report di Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. relativo al periodo 1 luglio 2025 – 30 giugno 2026, non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai criteri stabiliti dal Green Bond Framework.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Chiara Ballone

Director

Milano, 14 ottobre 2026